

DOSSIER

COME SPENDE I SOLDI IL MANAGEMENT

DI ACI E ACI INFORMATICA

Capitolo tre:

Il Bilancio degli AA.CC.

A Cura di

Lavoratrici e Lavoratori Autorganizzati

Acì Informatica

SOMMARIO

Sommario.....	2
3 Il Bilancio degli AA.CC.	3
3.1 Premessa.....	3
3.2 L'Analisi.....	5
3.2.1 Il Rendiconto Finanziario	6
3.2.2 Il Conto Economico	7
3.2.3 La Situazione Patrimoniale	7
3.2.4 La Situazione Amministrativa	8
3.2.5 La Classifica degli AACC Peggiori	8
3.2.6 Le Società Controllate dagli AACC e le Consulenze degli AACC	8
Tabelle.....	10
3.2.7 Tabella 3.A - Rendiconto Finanziario AACC 2007 - 2009: Sintesi nel Triennio.....	10
3.2.8 Tabella 3.B - Rendiconto Finanziario AACC 2007 - 2009: Sintesi per Anno.....	10
3.2.9 Tabella 3.C - Rendiconto Finanziario AACC 2007 - 2009: gli AACC Peggiori.....	10
3.2.10 Tabella 3.D - Conto Economico AACC 2007 - 2009 : Sintesi	11
3.2.11 Tabella 3.E - Conto Economico AACC 2007 - 2009: gli AACC Peggiori	11
3.2.12 Tabella 3.F - Situazione Patrimoniale AACC 2007 - 2009: Sintesi	12
3.2.13 Tabella 3.G - Situazione Patrimoniale AACC 2007 - 2009: gli AACC Peggiori	12
3.2.14 Tabella 3.H - Situazione Amministrativa AACC 2007 - 2009: Sintesi	13
3.2.15 Tabella 3.I - Situazione Amministrativa AACC 2007 - 2009: gli AACC Peggiori.....	13
3.2.16 Tabella 3.L - Bilanci AACC 2007 - 2009: Riepilogo AACC Peggiori	13
3.2.17 Tabella 3.M - Società Controllate dagli AACC e Consulenze degli AACC 2007-2009: Sintesi	14
3.2.18 Tabella 3.N - Società Controllate dagli AACC 2007-2009: Le Peggiori	15
3.3 Fonti e Metodi Calcolo.....	15
3.3.1 Il Rendiconto Finanziario	15
3.3.2 Il Conto Economico	15
3.3.3 La Situazione Patrimoniale	15
3.3.4 La Situazione Amministrativa	15
3.3.5 La Classifica degli AACC Peggiori	15
3.3.6 Le Società Controllate dagli AACC e le Consulenze degli AACC	15

3 IL BILANCIO DEGLI AA.CC.

3.1 PREMESSA

Abbiamo analizzato i dati di questo capitolo guidati dall'idea che la presenza sul territorio sia importante. Un Ente come l'ACI può trovare in questa presenza un enorme punto di forza rappresentata sia dagli Uffici Provinciali dell'ACI che dagli AACCC Provinciali.

Certo parlare di A.C. provinciale oggi può sembrare non avere molto senso, visto il tentativo del Governo di unità nazionale presieduto da Monti di abolire moltissime province (tentativo poi fallito ma che probabilmente verrà riproposto dal nuovo governo). Ma se l'idea della presenza territoriale fosse condivisa si potrebbero trovare soluzioni alternative. Ad esempio sostituire il concetto di provincia con nuovi parametri (Estensione territorio? Popolosità?) che possano contribuire a rinnovare e rafforzare questa presenza.

Inoltre non bisogna dimenticare che l'ACI è una Federazione, e questo può consentire delle economie di scala sia in termini di sviluppo delle professionalità esistenti nel gruppo ACI sia in termini di risparmio sui costi.

Insomma, in estrema sintesi, una potenziale sfida per l'Ente.

Come viene affrontata dal management ACI questa sfida?

Come un'Armata Brancaleone, sembrerebbe. Questo almeno a giudicare dai dati evidenziati dalla Corte dei Conti con la Relazione sull'ACI (delibera 2/2012).

Innanzitutto la Corte dei Conti segnala l'**eccessivo intervallo di tempo che passa dalla chiusura degli esercizi degli AACCC all'approvazione dei bilanci consolidati da parte dell'Ente**: 1 anno e mezzo! Come si può pensare di operare sul territorio con tempi di reazione così lenti? Analizzare un bilancio con un anno e mezzo di ritardo vuol dire, ad esempio, accorgersi di un buco di bilancio solo dopo che è passato un altro intero esercizio contabile! Assurdo, ma anche in apparenza contrario allo Statuto dell'ACI.

Secondo lo Statuto dell'ACI infatti (pubblicato sul sito dell'ACI stesso) l'Assemblea dei soci di ogni AC deve approvare il bilancio al massimo entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio (art. 47) e il bilancio approvato deve essere trasmesso entro dieci giorni al Comitato Esecutivo dell'A.C.I. per l'approvazione (art. 61). Invece ecco quello che succede.

Date di approvazione dei conti consuntivi consolidati da parte dell'Assemblea generale

esercizio	Conto consuntivo consolidato ACI e AA. CC.
2007	29 aprile 2009
2008	29 aprile 2010
2009	27 aprile 2011

La Corte dei Conti segnala che il bilancio consolidato degli AACCC viene sottoposto con ritardo all'approvazione dell'Assemblea dell'ACI, che alcuni AACCC provvedono all'adempimento con ritardo oppure inviano all'ACI bilanci

non ritualmente approvati (per cui non rientrano nel bilancio consolidato approvato dall'Assemblea dell'ACI). La Corte dei Conti definisce questa una "irregolarità" e richiede di porvi doveroso rimedio.

La Corte dei Conti, per aggirare il problema, ha proceduto all'esame "sulla base dei dati contabili disponibili", anche se non ancora approvati dal competente Comitato esecutivo dell'ACI. E nonostante questa procedura totalmente irrituale, la Corte non ha potuto considerare per il 2007 i conti consuntivi dell'A.C. Gorizia e dell'A.C. Vigevano, per il 2008 i conti consuntivi dell'A.C. Pistoia, dell'A.C. Vigevano, e dell'A.C. Bologna, per il 2009 i conti consuntivi dell'A.C. Lucca, dell'A.C. Modena, dell'A.C. Savona e dell'A.C. Reggio Calabria (addirittura in questi ultimi casi sono state riscontrate "incoerenze contabili di natura finanziaria economica e patrimoniale a cui i suddetti Enti non hanno fornito i necessari chiarimenti").

Insomma la Corte dei Conti segnala che **non tutti gli AACC hanno fornito i dati richiesti**. Sul perché alcuni AACC non abbiano fornito i dati possiamo solo malignare.

Dunque gli AACC operano indisturbati senza che l'Ente effettui alcun controllo reale sulla periferia se non a posteriori e tardivamente. **Come è possibile? E' lo Statuto stesso dell'ACI a permetterlo.**

Infatti all'art. 53, si stabilisce che "in caso di (...) mancata sottoposizione all'Assemblea dei soci del bilancio di esercizio entro i termini previsti (...) il Comitato Esecutivo dell'A.C.I. dispone la nomina di un Commissario ad acta per gli occorrenti adempimenti", tuttavia questa operazione deve essere effettuata solo se i ritardi non sono dovuti "a cause di forza maggiore".

Ecco allora che il Presidente di un AC che non approva in tempo i propri bilanci, potrebbe avere interesse a convincere il Comitato Esecutivo a considerarlo una "causa di forza maggiore". E da chi è composto il Comitato Esecutivo? Dal Presidente dell'ACI (Presidente AC di Lecce fino al 2012) e da otto Presidenti AC (attualmente degli AC di Torino, Roma, Milano, Genova, Verona, Acireale, Reggio Emilia e Firenze). Dobbiamo aggiungere altro?

E come vengono gestiti gli AC? Abbiamo già visto dal Capitolo 1 (Il Personale) che mediamente gli AACC dichiarano solo 3 dipendenti: allora come fanno ad operare? Con un **largo uso di società controllate e consulenze**. In pratica chi governa gli AACC ha la possibilità di disporre di autonomia finanziaria per spese di funzionamento dell'AC, attraverso un uso molto "dinamico" di "esterni".

Ecco allora che si rivela la **miscela esplosiva** di funzionamento degli AACC: **in periferia gli AACC vengono gestiti attraverso appalti in autonomia mentre in centro i ritardi e le omissioni impediscono di fatto qualunque controllo.**

Un enorme potere che dovrebbe essere usato con estrema oculatezza.

Anche perché il bilancio degli AACC ha un riflesso sul bilancio dell'ACI, concorrendo ai risultati dell'intero Ente per almeno due motivi:

- 1) L'Ente opera dei ripianamenti sui conti degli AACC. In pratica l'ACI centrale eroga dei "contributi" alla periferia (ad esempio sotto forma di finanziamenti anche non onerosi o sotto forma di accollo finanziario). Queste diventano delle uscite sul bilancio ACI, che non è detto vengano restituite dagli AACC.
- 2) L'Ente opera delle svalutazioni sui crediti degli AACC. In pratica l'ACI centrale decide che una parte dei crediti che la periferia deve all'Ente non è più esigibile e questo diventa una perdita sul bilancio ACI. E abbiamo visto dalla seconda puntata del dossier che nel 2011 L'Ente ha deciso di svalutare i crediti di oltre 21 milioni (dalla precedente svalutazione sostanzialmente nulla di 600mila € del 2010), cosa che ha contribuito pesantemente al buco di bilancio che oggi l'Ente lamenta

Ma possibile che non ci siano gli strumenti per evitare che un AC diventi fonte di perdita per la Federazione? In teoria secondo lo Statuto ACI gli strumenti ci sono, perché ogni AC deve rispettare "i criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario atti ad assicurare l'assolvimento delle funzioni istituzionali secondo parametri e modalità annualmente definiti dal Consiglio Generale dell'A.C.I." (art. 59 comma 5). E che succede se i "parametri di equilibrio economico patrimoniale e finanziario" non vengono raggiunti? "Il Consiglio Generale dell'A.C.I. **può** proporre all'Amministrazione vigilante la liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club interessato" (art. 63 comma 3).

Evidentemente il Consiglio Generale ritiene che i problemi degli AACC non siano così gravi da avvalersi di interventi adeguati. Ci sarà un legame col fatto che il Consiglio Generale è composto in stragrande maggioranza da Presidenti di AC?

3.2 L'ANALISI

Data la Premessa esposta, quali sono stati i risultati di bilancio conseguiti dagli AACC?

Sulla base della Relazione della Corte dei Conti, abbiamo analizzato i dati relativi a:

- Rendiconto Finanziario (che è il documento che comprende i risultati di bilancio nei suoi aspetti finanziari, entrate e spese);
- Situazione Patrimoniale (indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio. Essa pone anche in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio o per altre cause);
- Conto Economico (che è il documento di bilancio che, contrapponendo i costi ed i ricavi di competenza del periodo amministrativo, illustra il risultato economico della gestione del periodo considerato, misurando, in questo modo, l'incremento o il decremento che il capitale netto aziendale ha subito per effetto della gestione);
- Situazione Amministrativa (che evidenzia: 1) la consistenza dei conti di tesoreria o di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio; 2) il totale complessivo delle somme rimaste da

riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio; 3) l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione).

Dai conti analizzati, purtroppo, si evidenziano dei buchi considerevoli, sia sui conti complessivi degli AA.CC. che su quelli delle loro società controllate. Le cause di questi disavanzi sono tutte da approfondire, ma ci sembra inutile, miope e dannoso ignorarle o peggio scaricarle su chi certamente non ne è responsabile (i lavoratori) oppure su quelle parti del gruppo ACI che non hanno questi problemi (ad esempio ACI Informatica). E' come se per un problema al braccio destro malato, ci volessimo tagliare il braccio sinistro sano.

Ed è certamente curioso che chi ad esempio oggi indica in ACI Informatica la strada del taglio del braccio sano sia anche Presidente dell'A.C. di Roma (nonché Vice Presidente ACI), che dall'analisi di questi dati risulta essere il secondo peggior A.C. dell'Ente per Situazione Amministrativa e Situazione Patrimoniale.

Ma veniamo ai fatti.

3.2.1 Il Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è illustrato in sintesi nelle tabelle 3.A e 3.B.

Il saldo generale (la sommatoria di tutti gli AACC indicato nella colonna "Totale Generale" della tabella 3.A) nel triennio risulta positivo di circa 500 mila euro.

Tuttavia al saldo concorrono 14 milioni di euro di attivo nel saldo della voce di bilancio "Parte Corrente" e 16,5 milioni di passivo nel saldo della voce di bilancio "Conto Capitale". Se la matematica non è un'opinione **dovrebbero essere 2,5 milioni di euro di passivo (14 - 16,5); come è stato dunque possibile raggiungere un risultato positivo di circa 500 mila euro? Con l'indebitamento**. Nel triennio sono stati accesi prestiti per circa 29 milioni di euro, dei quali ne sono stati rimborsati (sempre nel triennio) circa 26 milioni. Ancora una volta solo il gioco delle tre carte ha prodotto un risultato positivo.

Se poi analizziamo la situazione dei singoli AACC, invece che il risultato complessivo, la situazione si fa ancora più preoccupante. Complessivamente nel triennio (vedi tabella 3.B) dai 52 ai 64 AACC su 106 (dal 49% al 60%) presentano conti in rosso per un importo complessivo che va dai 4,7 milioni di euro ai 7,2 milioni di euro di passivo nel triennio.

Sui singoli anni solo 14 AACC presentano sempre conti in positivo (solo il 13,21%) mentre 37 presentano conti in rosso almeno un anno (34,91%), 33 presentano conti in rosso per due anni (31,13%) e ben 22 AACC presentano conti in rosso tutti e tre gli anni (20,75%).

Nella Tabella 3.C si elencano gli AACC con il Rendiconto Finanziario peggiore.

3.2.2 Il Conto Economico

Il Conto Economico è illustrato in sintesi nella tabella 3.D.

Secondo la Corte dei Conti "si tratta di dati aggregati che danno un'idea complessiva dell'attività svolta dagli AA. CC., dei livelli di efficienza raggiunti nell'impiego delle risorse disponibili, e delle scelte organizzative effettuate e degli indirizzi strategici adottati. Rispetto all'esercizio di riferimento [ndr per la Corte dei Conti l'esercizio di riferimento è il 2006], gli esercizi in esame presentano un risultato economico sempre negativo, con un picco di oltre 7 mln di euro nel 2007." **Insomma una vera e propria bocciatura da parte della Corte dei Conti.**

La quantità di AACC in negativo è preoccupante. Complessivamente nel triennio dai 46 ai 58 AACC su 106 (dal 43% al 55%) presenta conti in rosso per un importo complessivo che va dai 6 ai 10,3 milioni di euro di passivo nel triennio. **Quindi anche l'entità del deficit degli AACC in passivo è impressionante.**

Sui singoli anni solo 29 AACC presentano sempre conti in positivo (solo il 27,36%) mentre 25 presentano conti in rosso almeno un anno (23,58%), altri 25 presentano conti in rosso per due anni (23,58%) e ben 27 AACC presentano conti in rosso tutti e tre gli anni (25,47%).

Nella Tabella 3.E si elencano gli AACC con il Conto Economico peggiore.

Da notare che l'AC di Bologna non ha fornito il dato 2008.

3.2.3 La Situazione Patrimoniale

La Situazione Patrimoniale è illustrata in sintesi nella tabella 3.F.

La situazione patrimoniale totale degli AACC ha un andamento altalenante. Tuttavia, anche se il saldo è in positivo, la tendenza è al peggioramento, soprattutto se consideriamo che nel 2006 il Saldo Patrimoniale presentava un attivo di oltre 9 milioni di euro mentre nel 2009 il Saldo Patrimoniale si è più che dimezzato.

Anche qui la quantità di AACC in negativo è preoccupante. Complessivamente nel triennio intorno ai 60 AACC su 106 (circa il 56%) presenta conti in rosso per un importo complessivo che va dai 51 ai 56 milioni di euro di passivo nel triennio. **L'entità del deficit degli AACC in rosso mette paura.**

Sui singoli anni la situazione è drammatica perché **ben 54 AACC (50,94% cioè oltre la metà) hanno avuto un risultato negativo TUTTI gli anni.** Chiaro segnale non solo di una situazione che è degenerata ma anche dell'incapacità di migliorarla.

Nella Tabella 3.G si elencano gli AACC con la Situazione Patrimoniale peggiore.

Da notare che l'AC di Bologna non ha fornito il dato 2008 e l'AC di Savona non ha fornito quello del 2009.

Da notare inoltre la situazione particolarmente grave degli AACC di Palermo, Roma e Lecco che al 2009 hanno accumulato un patrimonio netto complessivamente negativo di 16,5 milioni di euro.

3.2.4 La Situazione Amministrativa

La Situazione Amministrativa è illustrata in sintesi nella tabella 3.H.

La situazione amministrativa totale degli AACC è costantemente negativa con un picco nel 2008.

Il Saldo risulta sempre in passivo per cifre considerevoli, che vanno dai -15,7 ai -20,4 milioni di euro.

La quantità di AACC con problemi di bilancio è sempre superiore alla metà, con oscillazioni che variano tra i 54 e i 57 AACC in rosso (tra il 51% e il 54%). **L'entità del deficit degli AACC in rosso è enorme**, con un importo che oscilla tra i 42,4 e i 45,3 milioni di euro l'anno!

Sui singoli AACC ben 61 (57,5%) sono andati in passivo almeno una volta e soprattutto **ben 48 AACC (45,28%) hanno avuto un risultato negativo TUTTI gli anni**. Anche in questo caso possiamo parlare di un chiaro segnale non solo di una situazione che è degenerata ma anche dell'incapacità di migliorarla.

Nella Tabella 3.I si elencano gli AACC con la Situazione Amministrativa peggiore.

Da notare che l'AC di Savona non ha fornito il dato 2009.

Da notare inoltre la situazione particolarmente grave degli AACC di Palermo, Roma e Venezia che al 2009 hanno accumulato un disavanzo di amministrazione complessivamente negativo di 13,7 milioni di euro.

3.2.5 La Classifica degli AACC Peggiori

Nella Tabella 3.L abbiamo provato a stilare una classifica riepilogativa degli AACC peggiori, per evidenziare quelle aree che necessitano di un intervento immediato, fermo restando che le dimensioni del problema sono tali da richiedere a nostro avviso una seria ristrutturazione degli AACC in rosso ma anche una profonda revisione delle modalità di relazione tra L'Ente e la periferia, pena la decadenza totale di tutta la Federazione.

Questa classifica riepilogativa è stata redatta in base alla posizione che ogni AC ha avuto nelle singole classifiche degli AACC peggiori. Il metodo utilizzato è semplicemente matematico, senza cioè tener conto del fatto che avere i conti in rosso in una determinata voce di bilancio potrebbe essere più grave che avere i conti in rosso in un'altra.

Classifica alla mano spiccano la posizione rovinosa dell'AC di Palermo, e la posizione pesantemente negativa degli AACC di Lecco, Ancona, Pistoia, Roma e Salerno.

3.2.6 Le Società Controllate dagli AACC e le Consulenze degli AACC

L'andamento delle Società Controllate dagli AACC e delle Consulenze utilizzate dagli AACC è illustrato in sintesi nella tabella 3.M.

Il primo dato da segnalare è che i dati forniti alla Corte dei Conti (sulla cui relazione si basa la nostra analisi) sono incompleti. Non sappiamo perché manchino i dati di alcune società nel dettaglio (a parte qualche maligna interpretazione) ma non si può escludere che, se forniti, i dati potrebbero modificare l'analisi dei conti.

Il saldo totale dei bilanci delle società controllate è in miglioramento dal 2007, anno di gravi perdite (-1.562.409,06 € / + 2.753.651,80 € / + 2.914.382,98 €), ma nonostante questo **c'è sempre stato bisogno di ripianare o rifinanziare le società per importi molto elevati** (1.170.472,52 € / 2.541.102,54 € / 452.747,29).

Se sommiamo i dati del triennio la situazione appare evidente: sono stati effettuati ripianamenti per un importo pari a 4.164.322,35 euro a fronte di un saldo totale positivo di 4.105.625,72 euro. In pratica **le società controllate dagli AACC sono costate complessivamente in ripianamenti più degli utili che hanno prodotto.**

Certamente pesa su tutti il caso dell'AC di Lecco, così come esplicitamente spiegato dalla Corte dei Conti nella Relazione, dove si afferma "l'Ente anche negli esercizi 2007 e 2008 è dovuto intervenire con un ripianamento parziale di oltre 800 mila euro a favore di una delle due società controllate per una perdita di 3 mln di euro nel 2007, e con un ripianamento/finanziamento di oltre 2 mln di euro nel 2008, a fronte di una ulteriore perdita di 100 mila euro a fine esercizio. L'A.C. di Lecco ha comunicato che nel settembre 2011 ha posto in liquidazione la controllata in questione."

L'andamento della quantità di **società controllate in perdita** nel triennio è altalenante, ma **in percentuale rappresentano sempre numeri significativi** (tra il 35% e il 40%). **Le società che hanno avuto almeno una perdita nel triennio sono circa la metà** (71 società su 151, pari al 47,02% del totale).

Da evidenziare infine il capitolo **consulenze degli AACC**, che sono **aumentate ogni anno.**

In particolare si segnala l'**aumento della quantità di consulenze nel triennio**, che sono passate da 327 a 403 (aumento del 23,24%) e l'**aumento dei costi per la quantità di consulenze nel triennio**, che è passato da 1,4 milioni di euro a 1,8 milioni di euro superando in percentuale l'aumento della quantità di consulenze (aumento del 32,04%). Questo vuol dire che per le consulenze gli AACC spendono sempre di più. Molto significativo il **costo complessivo delle consulenze degli AACC**, che nel triennio hanno raggiunto la ragguardevole cifra di **4,6 milioni di euro.**

Nella Tabella 3.N si elencano le Società Controllate dagli AACC con la situazione contabile peggiore.

Da notare l'AC di Lecco che è presente con due società (su due totali possedute, il 100%, complimenti!), l'AC di Milano che è presente con due società (su sette totali possedute) e l'AC di Bologna che è presente con due società (su tre possedute, ma della terza non fornisce dati né per il 2008 né per il 2009).

TABELLE

3.2.7 Tabella 3.A - Rendiconto Finanziario AACC 2007 - 2009: Sintesi nel Triennio

	Riepilogo Entrate Uscite Nel Triennio			
	Titolo I Parte Corrente	Titolo II Conto Capitale	Titolo III Accensione o Rimborso prestiti	Totale Generale
Entrate	€ 416.701.287,55	€ 43.905.275,22	€ 28.851.734,43	€ 489.458.297,20
Uscite	€ 402.467.735,88	€ 60.667.365,63	€ 25.825.940,98	€ 488.961.042,49
Risultato	€ 14.233.551,67	-€ 16.762.090,41	€ 3.025.793,45	€ 497.254,71

3.2.8 Tabella 3.B - Rendiconto Finanziario AACC 2007 - 2009: Sintesi per Anno

	Riepilogo Risultato Per Anno				di cui AACC in Negativo		
	Titolo I Parte Corrente	Titolo II Conto Capitale	Titolo III Accensione O Rimborso Prestiti	Totale Generale	Importo Totale	Qta	%
2007	€ 4.326.157,68	-€ 5.998.028,40	€ 2.989.448,36	€ 1.317.577,64	-€ 4.690.413,17	53	50,00%
2008	€ 4.918.368,81	-€ 6.237.979,34	€ 532.995,55	-€ 786.614,98	-€ 7.177.727,99	52	49,06%
2009	€ 4.989.025,18	-€ 4.526.082,67	-€ 496.650,46	-€ 33.707,95	-€ 5.907.923,71	64	60,38%
Nel triennio							
					- Mai negativo	14	13,21%
					- 1 anno	37	34,91%
					- 2 anni	33	31,13%
					- tutti gli anni	22	20,75%
					- Totale	92	86,79%

3.2.9 Tabella 3.C - Rendiconto Finanziario AACC 2007 - 2009: gli AACC Peggiori

AACC	2007	2008	2009
Pistoia	€ 118.165,74	€ 67.072,59	- € 1.311.092,10
Ancona	- € 299.377,16	- € 213.241,31	- € 170.587,63
Prato	€ 418.680,62	- € 817.345,30	- € 275.542,82
Palermo	- € 186.610,28	- € 352.392,91	- € 37.300,43
Bergamo	- € 254.045,22	- € 177.282,65	- € 88.760,43
Agrigento	- € 139.475,05	- € 345.584,78	€ 13.755,06
Vicenza	- € 128.778,58	- € 106.728,12	- € 201.902,17
Como	- € 336.452,64	€ 44.038,81	- € 142.155,02
Salerno	- € 288.493,09	€ 88.326,95	- € 223.950,55
Padova	- € 255.752,45	- € 340.945,19	€ 176.507,44
Caserta	- € 132.043,35	€ 14.176,14	- € 288.524,84
Bolzano	- € 85.445,55	- € 172.829,53	- € 107.188,48
Pordenone	- € 113.334,84	- € 148.245,41	- € 97.725,61
Taranto	- € 352.025,17	- € 12.159,57	€ 100.505,58
Mantova	- € 59.220,44	- € 103.370,41	- € 85.297,67
Belluno	- € 169.285,59	€ 7.492,84	- € 60.950,51
Imperia	- € 74.934,61	- € 71.696,47	- € 72.905,15
Vigevano	- € 53.690,08	- € 161.635,12	- € 303,21
Alessandria	- € 120.820,86	- € 9.612,39	- € 54.397,20
Trapani	- € 5.940,91	- € 68.346,01	- € 55.814,53

3.2.10 Tabella 3.D - Conto Economico AACC 2007 - 2009 : Sintesi

RICAVI			
	Totale Parte Prima	Totale Parte Seconda	Totale Generale
2007	€ 142.573.920,13	€ 37.518.495,47	€ 180.092.415,60
2008	€ 135.191.655,15	€ 36.850.745,53	€ 172.042.400,68
2009	€ 126.819.049,83	€ 38.140.551,35	€ 164.959.601,18

COSTI			
	Totale Parte Prima	Totale Parte Seconda	Totale Generale
2007	€ 138.147.483,68	€ 49.811.572,35	€ 187.959.056,03
2008	€ 129.531.922,33	€ 44.879.549,84	€ 174.411.472,17
2009	€ 122.089.776,53	€ 45.725.691,73	€ 167.815.468,26

SALDO (Ricavi - Costi)		di cui AACC in Perdita			
	Risultato di parte corrente	Risultato economico	Importo Totale	Qta	%
2007	€ 4.426.436,45	-€ 7.866.640,43	- € 10.339.867,91	58	54,72%
2008	€ 5.659.732,82	-€ 2.369.071,49	- € 7.842.736,42	46	43,40%
2009	€ 4.729.273,30	-€ 2.855.867,08	- € 5.973.936,20	52	49,06%
			Nel triennio		
			- Mai negativo	29	27,36%
			- 1 anno	25	23,58%
			- 2 anni	25	23,58%
			- tutti gli anni	27	25,47%
			- Totale	77	72,64%

3.2.11 Tabella 3.E - Conto Economico AACC 2007 - 2009: gli AACC Peggiori

AACC	2007	2008	2009
Lecco	- € 1.660.890,09	- € 2.763.603,11	- € 190.267,52
Salerno	- € 638.639,75	- € 942.723,30	- € 1.326.048,95
Bologna	- € 2.285.046,88	€ -	- € 176.602,06
Trapani	- € 1.400.002,80	- € 167.560,58	- € 48.108,79
Palermo	- € 412.412,74	- € 305.704,72	- € 44.196,34
Bergamo	- € 319.700,18	- € 126.205,56	- € 266.015,56
Ancona	- € 263.373,53	- € 222.803,99	- € 180.964,93
Genova	- € 100.809,05	- € 298.570,02	- € 240.603,36
Prato	- € 126.487,50	- € 346.665,32	- € 139.420,13
Bolzano	- € 103.516,56	- € 299.260,37	- € 175.681,27
Brescia	€ 123.954,08	€ 298.106,02	- € 969.788,79
Agrigento	- € 145.267,43	- € 327.276,04	€ 3.915,03
Caserta	- € 138.935,37	€ 11.057,39	- € 302.842,78
Lecce	- € 143.087,19	- € 289.770,56	€ 128.756,05
Belluno	- € 141.714,76	- € 40.220,57	- € 64.257,21
Vicenza	- € 79.451,87	- € 10.250,41	- € 154.062,43
Imperia	- € 88.686,50	- € 53.341,68	- € 87.669,19
Pavia	€ 1.780,25	- € 146.176,98	-€ 70.523,14
Padova	-€ 183.440,28	-€ 57.369,72	€ 36.444,37
Verona	-€ 196.295,25	-€ 260.520,95	€ 253.036,72

3.2.12 Tabella 3.F - Situazione Patrimoniale AACC 2007 - 2009: Sintesi

	ATTIVITA'	PASSIVITA'	SALDO	di cui AACC in Passivo		
				Importo Totale	Qta	%
2007	€ 264.036.640,06	€ 266.234.227,28	- € 1.291.006,76	- € 51.087.731,25	60	56,60%
2008	€ 271.432.429,95	€ 264.733.394,99	€ 6.699.034,96	- € 53.008.834,96	57	53,77%
2009	€ 272.511.526,21	€ 268.003.493,97	€ 4.508.032,24	- € 55.512.728,80	59	55,66%
				Nel triennio		
				- Mai negativo	42	39,62%
				- 1 anno	6	5,66%
				- 2 anni	4	3,77%
				- tutti gli anni	54	50,94%
				- Totale	64	60,38%

3.2.13 Tabella 3.G - Situazione Patrimoniale AACC 2007 - 2009: gli AACC Peggiori

AACC	2007	2008	2009
Palermo	- € 6.058.331,44	- € 6.364.036,16	- € 6.408.232,50
Roma	- € 5.361.511,37	- € 5.287.161,51	- € 5.372.938,92
Lecco	- € 1.714.095,42	- € 4.477.698,53	- € 4.667.966,05
Venezia	- € 2.197.078,83	- € 2.162.938,75	- € 2.227.547,07
Ancona	- € 1.890.312,81	- € 2.113.116,80	- € 2.294.081,73
Trapani	- € 1.817.902,99	- € 1.985.463,57	- € 2.033.572,36
Trieste	- € 1.907.746,35	- € 1.883.856,03	- € 1.879.286,96
Salerno	- € 816.662,42	- € 1.759.385,72	- € 3.085.434,67
Padova	- € 1.701.706,05	- € 1.759.075,77	- € 1.722.631,40
Mantova	- € 1.438.350,86	- € 1.466.808,16	- € 1.462.475,82
Bologna	- € 3.231.525,30	€ -	- € 1.008.870,13
Savona	- € 1.963.415,76	- € 1.980.387,73	€ -
Catanzaro	- € 1.256.445,90	- € 1.312.319,49	- € 1.347.569,12
Verona	- € 1.039.176,15	- € 1.299.697,10	- € 1.046.660,38
Macerata	- € 1.084.605,90	- € 1.090.008,80	- € 1.129.334,40
Cagliari	- € 1.163.867,81	- € 1.093.544,24	- € 1.038.614,83
Ragusa	- € 976.654,05	- € 1.006.579,66	- € 989.195,14
Belluno	- € 893.020,32	- € 933.240,89	- € 997.498,10
Frosinone	- € 986.204,96	- € 911.293,40	- € 913.972,74
Bolzano	- € 661.125,24	- € 960.385,61	- € 1.136.066,88

3.2.14 Tabella 3.H - Situazione Amministrativa AACC 2007 - 2009: Sintesi

	SALDO	di cui AACC in Negativo		
		Importo Totale	Qta	%
2007	- € 15.723.549,79	- € 42.409.821,71	54	50,94%
2008	- € 20.453.847,64	- € 45.369.044,36	57	53,77%
2009	- € 16.672.687,89	- € 43.816.029,63	54	50,94%
Nel triennio				
		- Mai negativo	45	42,45%
		- 1 anno	5	4,72%
		- 2 anni	8	7,55%
		- tutti gli anni	48	45,28%
		- Totale	61	57,55%

3.2.15 Tabella 3.I - Situazione Amministrativa AACC 2007 - 2009: gli AACC Peggiori

AACC	2007	2008	2009
Palermo	- € 6.765.592,57	- € 7.117.985,48	- € 7.155.285,91
Roma	- € 3.411.375,85	- € 3.295.076,54	- € 3.859.457,47
Venezia	- € 2.661.292,98	- € 2.628.500,26	- € 2.676.520,40
Brescia	- € 2.511.284,64	- € 2.032.305,68	- € 2.787.406,87
Ancona	- € 2.017.106,12	- € 2.230.323,09	- € 2.398.978,12
Salerno	- € 1.665.181,65	- € 2.179.693,31	- € 2.403.643,86
Trapani	- € 1.847.960,01	- € 1.916.875,59	- € 1.972.690,12
Trieste	- € 1.898.225,54	- € 1.827.204,35	- € 1.872.566,39
Padova	- € 1.443.620,03	- € 1.784.565,22	- € 1.734.832,60
Savona	- € 1.790.091,97	- € 1.790.239,81	€ 0,00
Verona	- € 894.993,62	- € 1.167.223,03	- € 841.537,21
Cagliari	- € 1.014.670,73	- € 944.347,16	- € 880.114,23
La_Spezia	- € 916.623,23	- € 869.068,16	- € 946.658,97
Frosinone	- € 905.336,04	- € 841.031,49	- € 841.171,48
Belluno	- € 751.245,99	- € 747.214,00	- € 807.356,36
Macerata	- € 700.111,60	- € 742.744,14	- € 765.112,56
Imperia	- € 639.423,18	- € 711.119,65	- € 784.024,80
Bolzano	- € 443.042,87	- € 615.872,40	- € 723.060,88
Genova	- € 512.518,57	- € 854.058,45	- € 333.844,02
Mantova	- € 456.100,78	- € 557.306,74	- € 642.604,41

3.2.16 Tabella 3.L - Bilanci AACC 2007 - 2009: Riepilogo AACC Peggiori

	Gli AACC Peggiori 2007 - 2009				Peso (Rapporto 100 su)				Peso Totale
	Rendiconto Finanziario	Conto Economico	Situazione Patrimoniale	Situazione Amministrativa	Rendiconto Finanziario	Conto Economico	Situazione Patrimoniale	Situazione Amministrativa	
Palermo	4	5	1	1	25,00	20,00	100,00	100,00	245,00
Lecco		1	3		0,00	100,00	33,33	0,00	133,33
Ancona	2	7	5	5	50,00	14,29	20,00	20,00	104,29
Pistoia	1				100,00	0,00	0,00	0,00	100,00

Roma			2	2	0,00	0,00	50,00	50,00	100,00
Salerno	9	2	8	6	11,11	50,00	12,50	16,67	90,28
Trapani	20	4	6	7	5,00	25,00	16,67	14,29	60,95
Venezia			4	3	0,00	0,00	25,00	33,33	58,33
Prato	3	9			33,33	11,11	0,00	0,00	44,44
Bologna		3	11		0,00	33,33	9,09	0,00	42,42
Padova	10	19	9	9	10,00	5,26	11,11	11,11	37,49
Bergamo	5	6			20,00	16,67	0,00	0,00	36,67
Brescia		11		4	0,00	9,09	0,00	25,00	34,09
Bolzano	12	10	20	18	8,33	10,00	5,00	5,56	28,89
Trieste			7	8	0,00	0,00	14,29	12,50	26,79
Belluno	16	15	18	15	6,25	6,67	5,56	6,67	25,14
Agrigento	6	12			16,67	8,33	0,00	0,00	25,00
Mantova	15		10	20	6,67	0,00	10,00	5,00	21,67
Verona		20	14	11	0,00	5,00	7,14	9,09	21,23
Vicenza	7	16			14,29	6,25	0,00	0,00	20,54
Savona			12	10	0,00	0,00	8,33	10,00	18,33
Genova		8		19	0,00	12,50	0,00	5,26	17,76
Imperia	17	17		17	5,88	5,88	0,00	5,88	17,65
Caserta	11	13			9,09	7,69	0,00	0,00	16,78
Cagliari			16	12	0,00	0,00	6,25	8,33	14,58
Macerata			15	16	0,00	0,00	6,67	6,25	12,92
Como	8				12,50	0,00	0,00	0,00	12,50
Frosinone			19	14	0,00	0,00	5,26	7,14	12,41
Catanzaro			13		0,00	0,00	7,69	0,00	7,69
La Spezia				13	0,00	0,00	0,00	7,69	7,69
Pordenone	13				7,69	0,00	0,00	0,00	7,69
Lecce		14			0,00	7,14	0,00	0,00	7,14
Taranto	14				7,14	0,00	0,00	0,00	7,14
Ragusa			17		0,00	0,00	5,88	0,00	5,88
Pavia		18			0,00	5,56	0,00	0,00	5,56
Vigevano	18				5,56	0,00	0,00	0,00	5,56
Alessandria	19				5,26	0,00	0,00	0,00	5,26

3.2.17 Tabella 3.M - Società Controllate dagli AACC e Consulenze degli AACC 2007-2009: Sintesi

	Bilancio		Consulenze				Di cui Società in Passivo		
	Saldo	Ripianamento	Qta	Var %	Importo	Var %	Importo Totale	Qta	%
2007	- € 1.562.409,06	€ 1.170.472,52	327		€ 1.375.517,02		- € 4.712.558,79	47	39,17%
2008	€ 2.753.651,80	€ 2.541.102,54	350	7,03%	€ 1.462.132,58	6,30%	- € 1.157.953,22	39	34,82%
2009	€ 2.914.382,98	€ 452.747,29	403	15,14%	€ 1.816.166,22	24,21%	- € 1.251.275,81	41	37,27%
Tot	€ 4.105.625,72	€ 4.164.322,35	1.080	23,24%	€ 4.653.815,82	32,04%	Nel triennio		
							- mai negatvo	80	52,98%
							- 1 anno	34	22,52%
							- 2 anni	18	11,92%
							- tutti gli anni	19	12,58%
							- Totale	71	47,02%

3.2.18 Tabella 3.N - Società Controllate dagli AACC 2007-2009: Le Peggiori

Società	AACC	2007	2008	2009
Autoclub LECCO Srl	LECCO	- € 3.671.044,00	- € 107.821,00	- € 208.449,00
ACI Service Palermo Srl	PALERMO	€ 3.548,00	- € 2.078,00	- € 309.864,00
Metanauto service Srl	SALERNO	- € 85.803,00	- € 90.013,00	€ 0,00
Compagnia Tarantina Parcheggi S.r.l.	TARANTO	- € 173.764,00	€ 2.574,00	€ 6.773,00
ACISERVICE SRL AGRIGENTO	AGRIGENTO	€ 3.082,00	- € 159.774,00	€ 105,00
ACM Services Spa	MILANO	€ 13.807,00	- € 107.821,00	- € 58.705,00
ACLECCO Service s.r.l.	LECCO	- € 99.097,00	- € 21.273,00	- € 30.777,00
ACI PARK SRL	CALTANISSETTA	- € 44.566,00	- € 51.809,00	- € 51.086,31
ACI RENT SRL	VERONA	- € 88.001,00	- € 27.430,00	- € 12.859,00
ACI BO SERVIZI SRL	BOLOGNA	- € 34.926,00	- € 86.949,25	€ 356,00
ACI SERVIZI SRL	TRIESTE	€ 109.939,00	- € 164.000,70	- € 63.753,00
AC ROMA TOUR SRL	ROMA	- € 28.459,00	- € 29.666,00	- € 32.851,00
Aciservice Modena srl	MODENA	€ 1.267,00	€ 1.256,00	- € 79.937,00
Acitour Lombardia Srl	MILANO	- € 12.982,00	€ 1.060,00	- € 57.711,00
ACI PIU' SRL	POTENZA	- € 14.589,00	- € 27.938,00	- € 23.784,34
ACIPROMUOVE SRL	FIRENZE	- € 4.633,00	- € 22.526,00	- € 38.346,00
ACIclubPrato Srl	PRATO	- € 786,32	- € 63.000,00	€ 1.802,00
GUIDACI SRL	PERUGIA	- € 20.578,00	- € 23.255,00	- € 17.680,00
ACI BO Servizi Assicurativi Srl (in liquidazione)	BOLOGNA	- € 53.122,00	€ 7.154,00	- € 6.907,00
ACI Service Massa Carrara	MASSA CARRARA	- € 11.612,00	- € 22.131,00	- € 11.363,00

3.3 FONTI E METODI CALCOLO

3.3.1 Il Rendiconto Finanziario

Corte dei Conti Relazione su ACI (delib.2/2012) da pagina 121 a pagina 130.

3.3.2 Il Conto Economico

Corte dei Conti Relazione su ACI (delib.2/2012) da pagina 131 a pagina 136.

3.3.3 La Situazione Patrimoniale

Corte dei Conti Relazione su ACI (delib.2/2012) da pagina 136 a pagina 140.

3.3.4 La Situazione Amministrativa

Corte dei Conti Relazione su ACI (delib.2/2012) da pagina 141 a pagina 143.

3.3.5 La Classifica degli AACC Peggiori

E' stata ricavata in base al posizionamento degli AACC nelle classifiche dei peggiori nei vari capitoli con un'operazione matematica.

E' stato preso un dividendo, 100, e diviso per la posizione in classifica. Questa operazione ha generato un peso per ogni singola classifica che è stato poi sommato agli altri. Il totale dei pesi così calcolato ha determinato la posizione nella classifica riepilogativa.

3.3.6 Le Società Controllate dagli AACC e le Consulenze degli AACC

Corte dei Conti Relazione su ACI (delib.2/2012) da pagina 35 a pagina 53.

